Rassegna stampa
29 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Piccola: la rinascita degli ex magazzini Si cercano i gestori per le nuove attività

Ristrutturazione. Pubblicato il bando per individuare le imprese da inserire negli spazi
Le due "stecche" dovrebbero ospitare eventi e servizi per la promozione del territorio

MARCELLO VILLANI

Il Comune di Lecco ha pubblicato il bando per individuare entro sessanta giorni da ieri (a fine novembre si apriranno le buste) uno o più soggetti che possano occuparsi dei due ex magazzini ferroviari in via di ristrutturazione alla Piccola.

Il cantiere delle due stecche, dal costo complessivo di 4,3 milioni fra finanziamenti comunali e del Pnrr, dovrebbe chiudersi entro il 31 dicembre 2024. Ma, nel frattempo, dovrà essere individuato il gestore.

La "stecca" Sud ovvero l'ex magazzino Fs più vicino a Pescarenico, avrà una vocazione più commerciale, da dedicare alla promozione del territorio lecchese, delle sue eccellenze e della sua identità creativa. L'altro magazzino, detto "stecca nord", conterrà uno spazio polivalente per la valorizzazione di momenti culturali e turistici, «con eventi e iniziative che favoriscano la socialità e un forte collegamento con i contenuti promossi nella stecca sud».

A queste due stecche si aggiunge l'area esterna di pertinenza, sulla quale si chiede di avanzare proposte per «una revisione degli spazi per renderli più ombreggiati, con una grande attenzione a sviluppare soluzioni di arredo urbano e aree verdi che facilitino il passaggio verso il vicino campus del Politecnico. Le aree coperte, oggetto del bando, potranno dialogare anche con iniziative e proposte organizzate sull'area esterna di piazzale Cassin».

Il bando prevede un canone minino di concessione, a chi farà le proposte, di 13.730,40 euro. D'altronde chi avrà la concessione potrà poi "affittare", a prezzi calmierati e stabiliti dal Comune stesso, le stecche «per lo svolgimento di attività commerciali, culturali, associative, artigianali, sedi di aziende start-up, ma anche laboratori artistici-culturali, atelier». Questo almeno nella prima fase di utilizzo degli immobili presenti alla Piccola. Per la fase 2, invece, si prevede «un incremento delle vie di collegamento del sito e la nascita di ulteriori servizi nell'area quali spazi verdi, un'arena all'aperto e un teatro». A ciò si è aggiunta la possibilità di realizzare una parete boulder, ovvero dedicata all'arrampicata sportiva. La Piccola deve diventare »il cuore pulsante per il ritrovo, la formazione, la promozione e la produzione della cultura sul territorio».

Insomma, si vuol fare della Piccola un prolungamento del centro cittadino, con vocazione mista commerciale-culturale. Questo per garantire anche «la conoscenza diffusa e intergenerazionale dell'identità lecchese», che rimane però un concetto molto vago. Inoltre il Comune ribadisce la sua partecipazione, in qualità di capofila, al bando "Luoghi da rigenerare 2023" di Fondazione Cariplo con il progetto "Piccola Revolution – Spazio in movimento" che riguarderà la valorizzazione della sola stecca Sud.

L'interno di una delle due stecche dell'ex scalo ferroviario

I lavori di recupero sanno finiti entro il termine del 2024

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
29 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
VENERDÌ 29 SETTEMBRE 2023

Concessione di 12 anni I servizi previsti

Il bando, unico per entrambi i magazzini, prevede una concessione d'uso di 12 anni; l'offerta economica, comprensiva di canone e investimenti, peserà per il 30% della valutazione complessiva.

Gli interventi nella stecca sud prevedono un'area calda e con predisposizione di impianti di riscaldamento e raffreddamento con un punto di ristoro (con possibile funzione didattica e cucina condivisa); spazi per la amministrazione delle attività connesse al mercato; sala multiuso per riunioni e/o piccole conferenze. Formazione di una galleria coperta tra il magazzino nord e sud tramite apertura dell'ultima campata del magazzino nord. Quindi un'area fredda con mercato coperto delle eccellenze; servizi igienici per l'area.

La stecca Nord comprenderà uno spazio di coworking/studio e urban center, luogo di incontro e scambio, studio ma anche sede di un distaccamento delle funzioni integrate della cultura cittadina (musei, teatro, ville, eventi) di circa 120 metri quadri; uno spazio polifunzionale, culturale, sia all'interno che all'esterno (eventi, mostre, conferenze) di circa 150 metri quadri; uno spazio di produzione culturale, attrezzato e insonorizzato utilizzabile da gruppi di giovani (in prevalenza) in collaborazione con le diverse realtà locali. **M. VII.**